

BIKE2STUDY

INCENTIVAZIONE DIRETTA DELL'USO DELLA BICICLETTA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

PROGETTO SPERIMENTALE

ADSU - Teramo con BIKE2LIKE srls - Grottammare

Risulta sempre più urgente attuare politiche di *sostegno all'espansione della mobilità sostenibile*, ovvero di modalità di spostamento in ambito urbano in grado di ridurre gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati.

Gli spostamenti in bicicletta costituiscono il modo migliore per diminuire gli impatti ambientali generati dai veicoli privati.

Le politiche fino ad ora attuate per stimolare l'uso della bicicletta sono perlopiù di tipo indiretto come, ad esempio, la costruzione ed il miglioramento delle piste ciclabili, la riduzione dei punti di conflitto con l'automobile, la realizzazione di servizi di bike sharing e di isole di custodia delle biciclette.

Il presente *progetto sperimentale*, si propone di verificare le *modifiche di comportamento* degli studenti nella scelta della modalità di spostamento, a seguito dell'erogazione di un *incentivo economico diretto* commisurato alle distanze dei percorsi effettuati in bicicletta.

Il progetto sperimentale è rivolto a tutti gli studenti dell'*Università degli Studi di Teramo* per gli spostamenti da casa e dai nodi di interscambio (stazioni ferroviarie e degli autobus) verso i tre poli universitari (Campus Coste Sant'Agostino, Piano D'Accio, sede di Avezzano).

Il progetto prevede la realizzazione, da parte di UNITE, di una stazione per polo universitario per custodire in sicurezza, custodita, videosorvegliata e dotata di colonnina di ricarica le biciclette impiegato.

La mobilità ciclabile può essere stimolata erogando a ciascun ciclista/studente un *incentivo pari a 25 centesimi per ogni chilometro* percorso.

Per valutare i benefici complessivi dei costi deve essere necessario computare le externalità negative procurate dagli spostamenti con le autovetture: usando la bicicletta

al posto dell'auto privata si evita di immettere in atmosfera circa 0.13 Kg di CO2 per ogni chilometro percorso.

L'incentivazione dell'uso della bicicletta apporta numerosi vantaggi:

- migliori condizioni fisiche dei studenti ciclisti e minori costi sanitari (da alcuni studi risulta che ogni chilometro percorso in bicicletta consente di evitare un euro di spesa sanitaria);
- diminuzione dei livelli di inquinamento urbano;
- riduzione di costi di costruzione e manutenzione delle infrastrutture viarie;
- miglioramento delle velocità commerciali del TPL conseguente al minor numero di auto private in circolazione;
- esiguità degli investimenti pubblici necessari;
- possibilità di modulare nel tempo l'ammontare dell'incentivo (è ragionevole ritenere che, una volta presa l'abitudine di spostarsi in bicicletta, gli studenti continuino ad usarla anche in assenza di incentivo diretto).

L'attività di sperimentazione sarà effettuata avvalendosi di un sistema informativo messo a punto dalla startup BIKE2LIKE.

Dopo l'identificazione del ciclista e del mezzo impiegato, un dispositivo elettronico satellitare installato in modo semplice e sicuro sulle biciclette rileverà gli spostamenti effettuati in bicicletta, ne misurerà le distanze e ne calcolerà l'ammontare dell'incentivo maturato proporzionalmente alle distanze percorse.

Il sistema utilizzato per gestire l'attività di sperimentazione è costituita da:

- un dispositivo elettronico da applicare alla bicicletta che comunica ad un sistema remoto i dati relativi agli spostamenti effettuati che sarà concesso in comodato d'uso gratuito agli studenti che ne faranno richiesta per la durata della sperimentazione del progetto;
- una piattaforma internet che analizza i dati trasmessi, li filtra opportunamente, ne computa l'entità, valuta l'ammontare dell'incentivo; esso consente agli utenti di visualizzare i propri spostamenti e l'incentivo economico maturato.



I dati raccolti potranno essere messi a disposizione dei Comuni di Teramo ed Avezzano, consentendo in tal modo di *effettuare scelte mirate e consapevoli di miglioramento delle infrastrutture* per la mobilità.

Attraverso l'attività sperimentale saranno sviluppate e testate ulteriori funzionalità del sistema per affrontare altri problemi che affliggono i ciclisti:

- *poca sicurezza;*
- *furti* del mezzo.

Lo strumento applicato alla bicicletta potrà, infatti, dialogare, ai fini della *sicurezza del ciclista* con analoghi strumenti già in uso sulle autovetture, attivando dispositivi utili a ridurre la frequenza degli incidenti. Potranno, inoltre, essere interfacciati a sistemi di tipo smart per la mobilità nei centri urbani.

Inoltre il dispositivo potrà contrastare il diffuso fenomeno dei furti, segnalando al proprietario, in tempo reale:

- l'eventuale furto;
- la posizione della bicicletta rubata.

L'avvio dell'attività sperimentale, approvata in via preliminare da parte dell'ADSU, sarà preceduto da un sondaggio web, reso in forma anonima, volto a conoscere l'interesse degli utenti verso l'iniziativa, con l'obiettivo di calibrare l'impegno economico ed organizzativo.

Qualora i primi dati della sperimentazione risultino positivi, si valuterà di *estendere l'iniziativa nel tempo con ulteriori risorse economiche.*

Quadro economico di massima del progetto

Risorse messe a disposizione dall'ADSU	10000 €
Km totali finanziati	40000 Km
Kg di CO2 evitata	$40000 * 0.13 = 5.2$ tonnellate
Litri di carburante fossile risparmiato	4000 litri
Costi sanitari evitati	$1€ * 40000 = 4000€$

Impegno economico, progettazione e gestione effettuati da parte dell'ADSU

Gestione, progettazione e manutenzione del sistema a cura della startup Bike2Like

Realizzazione delle stazioni sorvegliate per le biciclette presso i poli universitari da parte dell'Università degli Studi di Teramo